

Il nostro insegnante di religione è il nuovo Parroco di San Marzano

Don Cosimo si confessa

di Marianna Fanizzi classe 3^A

In che anno è arrivato nella nostra parrocchia?

“Sono arrivato nella Parrocchia San Giovanni Battista di Monteiasi 8 anni e 8 mesi fa, esattamente la domenica del 15 febbraio 1998. Quel giorno mi ha sempre accompagnato.

Le è piaciuto insegnare nella nostra scuola?

“Ho insegnato tutti gli anni del mio “parrocato” intessendo molte amicizie con gli insegnanti, gli alunni e le loro famiglie e ciò mi ha reso molto felice”.

Come considera il rapporto che ha avuto con noi studenti? E in generale qual è stato il rapporto con gli abitanti del paese?

“È stato un rapporto familiare e sincero. Ho cercato sempre di essere presente nelle vicende lieti e tristi del popolo di Monteiasi,

senza alcuna differenza”.

È soddisfatto di ciò che è riuscito a trasmettere ai fedeli di questa comunità?

“Sono soddisfatto, ma non completamente, perché avrei voluto avere più tempo”.

In questi anni, qual è stato per lei il momento più bello e significativo?

“Ce ne sono stati tanti. Ricordo le varie iniziative con i ragazzi e soprattutto veder vivacizzati gli ambienti e le attività della nostra parrocchia, riscuotendo il consenso del popolo”.

Cosa ricorderà di Monteiasi?

“Ricorderò la bontà e la generosità della gente e il loro attaccamento alla fede”.

Cosa le mancherà di Monteiasi?

“Mi mancheranno le tante persone che ho conosciuto in questi anni, in modo particolare i più giovani”.

Lei è stato ed è un buongustaio. Qual è stato il panino degli alunni che più ha



Don Cosimo RODIA, insegnante di Religione e nuovo Parroco di San Marzano.

gradito?

“E' difficile esprimere giudizi di differenza: “Tutti li panine so buone!”

Oltre al panino c'è di più

di Marianna Fanizzi classe 3^A

Come sacerdote, oltre ad amare Dio, ama anche i panini! Voi vi chiedete perché ci dispiace così tanto che Don Cosimo sia andato via dal nostro paese, e perché gli vogliamo così tanto bene! Semplice! È impossibile non volergliene; un sacerdote, un insegnante, un amico, un confidente, un padre: è tutto per noi! Riesce sempre a farci divertire e a coinvolgerci in ogni suo discorso.

Sincero, leale e spontaneo, dice sempre la sua “nel bene e nel male” ed è disposto anche a pagarne le conseguenze. Da quando varca la soglia della porta nella nostra classe il nostro umore cambia completamente.

Don Cosimo è sempre pronto a ridere e a scherzare con noi ma è serio e severo quando occorre. Una sua grande passione è mangiare i “nostri” panini. Arriva in classe nell'ultima ora del giovedì e con lui regnano gioia e allegria. È quasi ora

di pranzo, perciò di solito è affamato, per cui è in cerca della sua preda, così come il lupo è in cerca di una pecora. Noi siamo ormai abituati a questo “rito” e sappiamo già che dobbiamo portargli il suo panino: rigorosamente mortadella e pomodoro, perché non ama i latticini. Che dirvi di più? Questa persona così cara e piacevole si può descrivere con una sola espressione: “**Don Cosimo è unico!**”

Don Emiliano, il nuovo parroco di Monteiasi

di Donato D'Alò classe 2^A C

Che cosa pensa della nostra comunità e della nostra Chiesa?

“La nostra Chiesa è molto accogliente e generosa; i monteiasini dimostrano molta fede nell'organizzare feste religiose e in tante altre cose. Qualche volta è una comunità di testardi, ma sono anche caparbi e volenterosi”.

Che cosa pensa della nostra scuola?

“È una bella realtà, dinamica e ricca di iniziative. Gli insegnanti sono disponibili. Il Dirigente Scolastico è una brava persona, esigente e preparata. Gli alunni sono dei bravi bambini, anche se a volte ti fanno perdere la pazienza”

E del “vecchio” parroco?

“Don Cosimino ha fatto un notevole lavoro sia materiale che spirituale e io raccolgo la sua eredità. Sono molto legato a lui, al quale va la mia riconoscenza e credo che non ci sia miglior ringraziamento che portare avanti con amore il lavoro che egli mi ha lasciato. Lo ringrazio anche di



Il giovane parroco don Emiliano GALEONE

avermi lasciato un grande e folto gruppo di ministranti che saranno sempre la gioia e il ricordo del parroco. I miei cambiamenti saranno pochi alla parrocchia ma si concentreranno in particolare sui giovani”.

Laboratori nella nostra scuola

— Informatico

— Artistico

— Musicale

— Scientifico

— Teatrale

CONVIVENZA CIVILE

IL VIRUS DELLA "WISCONSIN"

È arrivata in Italia lo scorso gennaio e colpirà tra i 3 e i 5 milioni di persone. L'epidemia influenzale ha i sintomi classici: febbre, brividi, tosse e dolori muscolari. Stiamo parlando dell'influenza stagionale 2006-2007 che è chiamata "Wisconsin". Per prevenire il virus è necessaria la vaccinazione, soprattutto indicata per le persone anziane. In Italia oltre il 70 per cento degli ultrasessantacinquenni si vaccinano, mentre la percentuale complessiva degli italiani è ferma, come l'anno scorso, al 16-17 per cento della popolazione.

Non bisogna mangiare molto ed è vietata la pennichella

Il sonno ideale? È più di 9 ore

di Angela Maria Cesare classe 3^A B

Gran parte degli italiani vivono alla continua ricerca del "sonno perduto". Vari studi hanno dimostrato che rispetto a quaranta anni fa concediamo 1 o 2 ore in meno nella fase più piacevole della giornata. In realtà, dovremmo stare sotto le lenzuola più o meno 8 ore. Qui non si tratta di insonnia, ma di carenza indotta dai ritmi di vita. Quello che ci consiglia il direttore medico del Centro di Salute del sonno di Boston è di dormire il più possibile, infatti ha detto: "Chi crede che bastino soltanto poche ore si fa del male e non lo sa". Ma come possiamo fare noi per capire se abbiamo bisogno di dormire di più? Ci risponde il dott. Thomas Roth. "Di solito, prima di addormentarsi, passano 15 minuti. Se succede in un paio di minuti è un pessimo segnale così come la sonnolenza diurna. Un altro test? Preferire un pisolino al sesso!". Le conseguenze di questa situazione, che coinvolge tanti, possono essere più che serie: tendenza ad ingrassare, depressione, aumento dell'appetito e diabete. Per non contare le ripercussioni sull'umore e sullo stress. Per colmare la mancanza di sonno bisogna evitare quella che viene chiamata sleep buffet, cioè l'abbuffata. Il recupero va fatto per gradi. Proteggiamo dunque il nostro fisico, cominciando da oggi stesso!

RUBRICA / ALIMENTAZIONE E BENESSERE

Una dieta corretta contro l'obesità

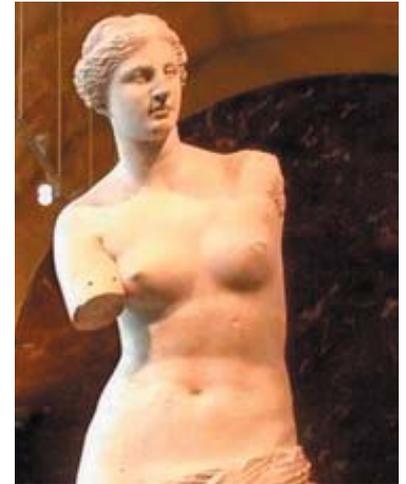
di Danila Sambati e Marianna Fanizzi classe 3^A A, Luisa Quarta classe 3^A B

La dieta italiana proposta nel 2007 è un tentativo di superamento della dieta mediterranea che ha come elementi cardine i cereali (pane, pasta ecc.), i legumi, gli ortaggi, la frutta e l'olio di oliva che non è di certo il modo migliore per alimentarsi perché porta all'obesità. I punti fondamentali della dieta italiana sono, infatti, la valutazione del sovrappeso in modo più rigido rispetto ai modelli tradizionali, la necessità dell'attività fisica, lo sviluppo di una coscienza alimentare e cioè sapere cosa si mangia evitando per esempio grassi e oli vegetali, margarina, cibi con zucchero aggiunto, netta moderazione degli alcolici, vino compreso..., la definizione di una cucina appetibile, saziante ma ipocalorica.

Molti nutrizionisti hanno suddiviso tutti i possibili alimenti in gruppi ampi e consigliano una dieta in cui giornalmente sia presente almeno una porzione per ciascun gruppo alimentare. Per una adeguata alimentazione occorre che il gruppo dei cereali ricopra il 30-35 per cento del fabbisogno calorico; il gruppo delle verdure il 15-25 per cento; il gruppo della frutta il 10-20 per cento; il latte e i latticini il 10-15 per cento; il gruppo della carne, del pesce e delle uova il 10-15 per cento e per ultimo, dei grassi, si consiglia di consumare con moderazione.

La noncuranza, nel rispetto di questi principi, può portare ad una scorretta alimen-

tazione che provoca gravi patologie come l'obesità ed il sovrappeso. L'obesità è una vera e propria patologia che aumenta il rischio di malattie cardiache, di diabete, di tumori e in genere fa scadere decisamente



La Venere di Milo

la qualità della vita. L'obesità deve essere trattata con metodi prettamente medici. Il sovrappeso è invece una condizione spesso legata ad uno scorretto stile di vita, dove fanno da padrone la sedentarietà e la cattiva alimentazione. Spesso, con l'avanzare degli anni, un soggetto in sovrappeso può trasformarsi in obeso. È consigliabile, pertanto, regolare il proprio "stile di vita" e seguire una corretta alimentazione.

Il fumo uccide! 10 regole per smettere di fumare

di Luisa Quarta classe 3^A B, Marianna Fanizzi, Danila Sambati classe 3^A A

Il fumo di sigaretta è la prima causa di morte per cancro. Smettere di fumare è quindi il modo migliore per prevenire questo infausto destino.

Ecco dieci (semplici, ma non troppo) regole per smettere di fumare:

1. Fatti aiutare e sostenere: comunica la tua scelta ad amici e parenti perché non fumino in tua presenza e ti incoraggino. Parla con il tuo medico informandoti sui centri antifumo.
2. Getta le sigarette e allontana dalla tua vista accendini e posacenere.
3. Ricorda che i piccoli disturbi di mancanza di sigarette (nervosismo, bocca secca, senso di fame) si possono vincere.
4. Bevi più acqua del solito e soprattutto prima dei pasti per sentirti pieno.
5. Porta con te stuzzicadenti o omologhi da tenere tra le labbra al posto della sigaretta.
6. Gratificati: nei primi giorni di astinenza cerca di fare le cose che ti piacciono; premiati ogni giorno che non hai fumato facendoti un regalo; pensando ai risparmi giornalieri programma qualcosa di bello per il futuro.
7. Se hai voglia di ricominciare pensa al tuo corpo non puzzi più di tabacco, l'alito torna normale, i denti torneranno bianchi, la pelle diventerà più elastica, le rughe si attenueranno, la tosse ed il catarro spariranno, il respiro diventerà più agevole.
8. Evita le situazioni che abitualmente associavi alle sigarette e non frequentare ambienti o persone che fumano. Passa invece più tempo nei luoghi dove è vietato fumare come teatri, cinema musei.
9. Se pratichi sport o qualche altra attività fisica potenziala in quanto contribuisce tra l'altro a ridurre la fame.

Se ricadi e fumi una sigaretta, non ti scoraggiare: una deroga non compromette nulla.



**IL FUMO NUOCE
GRAVEMENTE
ALLA SALUTE**

CONVIVENZA CIVILE

BULLISMO? TOLLERANZA ZERO

Mancano regole, buona educazione e comprensione

di Ilaria Matichecchia, Angelica Caiazzo, Antonella Marinelli classe 2^a A

Il termine *bullismo* è la traduzione italiana dell'inglese "bullying" ed è utilizzato per designare un insieme di comportamenti in cui qualcuno ripetutamente fa o dice cose per avere potere su un'altra persona o dominarla.

Il termine originario "bullying" include sia i comportamenti del "persecutore" che quelli della "vittima" ponendo al centro dell'attenzione la relazione nel suo insieme.

Le ricerche indicano una diffusione più generalizzata del bullismo nelle scuole primarie e nei primi anni delle secondarie come fenomeno socio-relazionale e modalità diffusa di soluzione dei conflitti. Con il crescere dell'età si assiste ad una diminuzione della frequenza con una maggiore radicalizzazione in un



numero ristretto di casi come forma stabile di disagio individuale. Il bullismo che molto spesso vediamo nei film ha invaso ormai quasi tutte le scuole ed è quindi diventato realtà.

Ricordiamo il ragazzo torinese picchiato dai compagni di classe, che poi hanno inviato in Internet la ripresa. In questo caso, quando il bullo non si ferma alle sole parole, ma agisce fisicamente, si tratta di vera e propria violenza e non di bullismo.

Le colpe sono di tanti, anche della scuola. Se un ragazzo si sente "escluso" tende a diventare "bullo".

La famiglia è ancora più importante perché è alla base dell'educazione civile

e sentimentale del ragazzo. L'esempio va dato nelle piccole cose; ad esempio, se un genitore non gli dà tutto l'affetto necessario, per colpa del lavoro o per altri motivi, oppure il ragazzo non ha qualcuno da stimare e da seguire tende anche in questo caso a diventare bullo. Sono anche i videogiochi o i film televisivi violenti la causa del bullismo. Ma queste situazioni potrebbero verificarsi anche nella nostra scuola? Cosa farebbe ognuno di noi?

La discussione è aperta. Siamo però consapevoli che bisogna essere rispettosi gli uni degli altri, che la prepotenza è sempre, e comunque, un atto di inciviltà, che i rapporti tra i compagni devono essere sempre improntati sulla lealtà e la correttezza.

Nella nostra scuola



Si porta a conoscenza che il nostro Istituto ha beneficiato di un progetto PON (Programma Operativo Nazionale), Misura 2 Azione 2-Ig che ha permesso di realizzare un Laboratorio multimediale che assicura ad una utenza più vasta (docenti, genitori, altri utenti), una opportunità formativa in ambito informatico e multimediale.

LA NOSTRA INCHIESTA SUL BULLISMO

a cura di Tonia Pinto classe 3^a B

Intervistando un campione di due ragazzi per ogni prima (3), seconda (3) e terza (2) della scuola secondaria di 1° grado dell'Istituto Comprensivo "Leonardo da Vinci", scopriamo le cause da cui scaturisce un comportamento così scorretto: il bullismo.

Su 14 ragazzi intervistati, 4 pensano che sono le cattive amicizie, 8 la scorretta educazione della famiglia che spesso trascura i ragazzi, 2 che sia dovuto alle scene di violenza proposte dai mass-media e 1 che sia dovuto al desiderio di sentirsi più forti.

Atti di bullismo si possono verificare: per 10 ragazzi per strada, per 2 a casa, per 3 nei locali pubblici e per 1 in spiaggia. Su 14 ragazzi intervistati, 6 non hanno mai partecipato, perché influenzati dagli amici, e 8 hanno assistito casualmente.

Dalle interviste si evince che per risolvere questo problema i genitori dovrebbero creare un rapporto più intenso con i propri figli, ascoltandoli e educandoli ai valori morali e civili; la scuola intervenendo con

severi provvedimenti disciplinari e i mezzi di comunicazione denunciando gli episodi in questione, condannandoli affinché non siano imitati dagli altri.



"Quando frequentavo la scuola elementare ho assistito a un episodio di bullismo. Quattro ragazzi stavano "menando" un nostro compagno, imitando gli atteggiamenti visti in un programma televisivo!"

"Tempo fa ero in giro con i miei amici che volevano fare qualcosa di "diverso". A un certo punto alcuni di loro hanno preso delle pietre e le hanno lanciate alle finestre della casa di fronte a noi.

Io non volevo farlo ma i miei amici hanno cominciato a insultarmi, a chiamarmi codardo, non lasciando altra scelta. Sentendomi offeso, anche io ho lanciato le pietre alla finestra. Ormai è passato parecchio tempo ed ho capito che ho sbagliato a comportarmi così ingiustamente e non lo rifarei mai più."

"Mi trovavo in piscina come ogni mercoledì e sabato. Dopo aver fatto la

doccia, come al solito ho sentito degli strani rumori e sono andato a vedere. C'erano due ragazzi che se la stavano prendendo con un bambino più piccolo. Dato che conoscevo i due ragazzi gli ho detto di smetterla; dopo un po' di tempo se ne sono andati e io sono rimasto col ragazzo. Dopo essermi cambiato sono uscito e ho visto il padre del bambino parlare con i due ragazzi e insieme all'addetto della piscina."

"Anche se è passato molto tempo ricordo che l'anno scorso, mentre tornavo a casa, subito dopo essere uscita da scuola, una mia compagna, solo perché più debole, veniva derisa e un compagno l'ha spinta giù dal marciapiede dove c'era la terra e alcuni vetri di bottiglie rotte, infatti si è anche fatta male a una mano. In seguito, dopo aver rimproverato il compagno per la sua azione da bullo, ho aiutato la mia compagna a rialzarsi."

BANCA ANTONVENETA

MISCELLANEA EDUCATIVA

Più giovani e con più seno? Basta un chewing gum

di Annabella Fedele classe 3^A

È dei giapponesi una delle più curiose "invenzioni" degli ultimi tempi: si chiama Bust-Up, una gomma da masticare, presto in commercio, che combatte i segni dell'età ed aumenta il volume del seno. Là dove l'attività fisica, i massaggi e la chirurgia estetica non bastano, ecco allora il *chewing gum* prodigioso. Aromatizzato alla rosa, va masticato per tre o quattro volte al giorno. Il segreto è tutto in una pianta officinale asiatica, la "*pueraria mirifica*", che, così svelano i produttori, grazie ai suoi principi attivi, tiene i tessuti sempre tonificati e mantiene il seno in forma! "Dopo questa sensazionale notizia, che dà la gioia a molte donne, che vogliono perfezionare alcune parti del loro corpo, ho cercato di capire se è giusto abbandonare il metodo tradizionale della chirurgia estetica per il *chewing gum*. Personalmente penso che una donna possa essere felice a trovare la risoluzione ai suoi problemi in una gomma da masticare, perché risolverebbe un problema sia di natura estetica che economica.

UNA PREGHIERA ON LINE

Oggi si può indirizzare una preghiera sul web ad uno dei santi più popolari, Sant'Antonio da Padova. "La preghiera", si legge sul sito dei frati, "sarà deposta sulla tomba del santo". Questo pellegrinaggio virtuale sta avendo successo.

Il pellicano, simbolo di amore filiale

Il **pellicano** è il simbolo di pietà, amore e carità per il prossimo ed è rappresentato nell'atto di lacerarsi il petto per nutrire i suoi piccoli. La simbologia deriva dal fatto che la femmina nutre i piccoli stritolando i pesci che tiene a macerare nella sacca membranosa che pende dalla mandibola inferiore. Quindi preme il becco contro il petto e ne fa uscire il cibo, dando così l'impressione che si trafigga il petto per farne uscire il sangue con cui nutre i figli. Questa leggenda ha ispirato anche il simbolo di Cristo che versa il sangue per la redenzione e la salvezza degli uomini ed è, quindi, rappresentato anche come un pellicano.

Stemma araldico del pellicano



È stato pubblicato il Rapporto Censis del 2006

IL "PARADOSSO" DEI GIORNALI

È noto che in Italia si vendono meno giornali rispetto agli altri paesi europei. Però c'è anche da dire che oggi solo una parte dell'informazione giornalistica quotidiana è in vendita nelle edicole, l'altra viaggia attraverso la "*free press*" (stampa libera e gratuita) e su internet, in televisione, alla radio, sui cellulari. L'avvento della stampa gratuita e soprattutto la diffusione dei quotidiani "*on line*" hanno cambiato il "mezzo", il modo di percepirlo e di usarlo. In Italia i quotidiani si vendono poco, ma vendono molto. Che cosa significa? È il fenomeno degli "allegati". Il giornale è un "*marsupio*" che contiene guide turistiche, enciclopedie di cucina e di storia, collane d'arte, l'atlante degli animali. Queste, le cifre: 89 iniziative editoriali per 1.397 volumi complessivi. La testata più attiva è il **Corriere della Sera** con 45 opere per un totale di 643 volumi. Seguono **la Repubblica** (24 titoli per 239 numeri), **La Stampa** (19 opere per 229 uscite), il **Giorno**, **La Nazione**, **Il Resto del Carlino** (16 proposte editoriali composte però da ben 318 volumi) e **Il Sole 24 Ore** (9 raccolte per un totale di 207 libri). Questo "fenomeno" va analizzato anche per i cambiamenti "sociali" e "culturali" che ha saputo indurre. In media ogni famiglia italiana ha acquistato in un anno 5 volumi in più; pertanto è aumentato il numero dei lettori. «La vasta offerta editoriale messa in atto dalla stampa quotidiana nazionale, che da molti anni non naviga in acque tranquille» ha scritto **Raffaele Pastore** ("*Giornalisti*", Anno VI, N°1, Gennaio-Febbraio 2007, p.21), «ha rappresentato in questi anni una scialuppa di salvataggio che le ha consentito, per lo meno, di tenersi a galla. I quotidiani si auto-promuovono attraverso i propri allegati».

GLI ITALIANI E INTERNET

Solo il 30 per cento degli italiani naviga su Internet almeno una volta la settimana. È una percentuale molto bassa rispetto alla media europea, che è pari al 47 per cento. L'uso di Internet è inversamente proporzionale all'età. Sotto i 24 anni la percentuale degli utenti regolari arriva al 73 per cento (ma per l'Italia si ferma al 55). Per la generazione dei cinquantenni Internet è già meno conosciuto. In Italia la media è del 37 per cento. Tra i 55 anni e i 74 anni la media nel nostro Paese è del 9 per cento. I dati sono stati forniti da Eurostat, l'Ufficio statistico europeo.

UNA "GONNA" SUL CARTELLO

di Alessia Massaro classe II B

Se parità deve essere, allora parità sia. In questi mesi è in corso di svolgimento una vera e propria "rivoluzione" che riguarda la segnaletica stradale: in Spagna e in Austria l'omino sarà sostituito, o comunque affiancato, da una donna con gonna e chioma al vento. La stessa cosa accadrà anche nei segnali dei bar, in autobus, negli uffici, in spiaggia. Questa "rivoluzione segnaletica del sesso" vuole davvero l'assoluta equiparazione. Anche il famoso segnale stradale "lavori in corso" sarà trasformato e vedrà la presenza femminile, con il badile tra le mani. In Italia è già accaduto un po' di tempo fa, quando l'artista e sociologa **Anna Scalfi** realizzò un cartello dal titolo "*Wonderful Women Working*" che fu collocato a Rovereto. Con questa "provocazione" Scalfi ha inteso proporre un senso di stupore e di leggero "*spaesamento*", attraverso l'alterazione di dettagli minimi della nostra quotidianità urbana. Ha così trasformato al femminile anche l'omino verde che autorizza l'attraversamento pedonale.



PERISCOPIO

GINNASTICA, CHE PASSIONE!

La nostra scuola sta scaldando i motori in vista dei Campionati studenteschi. Molti ragazzi si stanno allenando con abnegazione e scrupolosità nelle diverse attività ginniche e sportive (*pallatamburello maschile e femminile, atletica leggera, salto in lungo, staffetta, velocità, lancio del peso, corsa ad ostacoli, mezzo fondo, nuoto*). Gli allenamenti pomeridiani sono assiduamente frequentati dagli alunni. A tal proposito rivolgiamo un ringraziamento alla nostra **professoressa di Scienze Motorie Anna Taranto** che ci segue con molta attenzione e ci dà consigli utili per crescere e migliorare nello sport.

Per Elisa: un angelo nei nostri cuori

Il Signore ha aperto le porte del Paradiso alla giovane Elisa Scozia. Per 18 anni ha vissuto nella sofferenza come Gesù Cristo. Oggi Elisa vive felice tra gli angeli del cielo per proteggere i suoi cari che l'hanno curata con amore e pazienza. Nei momenti di tristezza siamo stati vicini al nostro compagno di classe Daniele. Vedere la bara bianca per noi è stato emozionante. Nessuno poteva pensare che il regalo di Natale di Elisa (un angioletto), potesse finire così accanto al corpo della cara Elisa, che è un piccolo angelo tra le braccia di Dio. Addio, Elisa. Al nostro amico Scozia da parte di *Sara Basile, Luana Caramia, Arianna Damone, Matteo Donadei, Cosimo Fanizzi, Elena e Vanessa Granieri, Nicoletta Gregucci, Angela Luciani, Giorgio Maranò, Angela Martucci, Alessandro Matichecchia, Cataldo Moscatelli, Francesca Quaranta, Francesco Rizzo, Onofrio Spagnulo, Giampiero Tomaselli*.

IL GRUPPO DI ANIMAZIONE CULTURALE "I TIASI"

Era la fine degli anni '70 quando un gruppo di amici, spinto dalla voglia e dalla passione per il teatro, sentì il bisogno di formare un gruppo teatrale. E' nel 1981, quello che sino ad allora era solo un desiderio, diventò realtà. Nacque il gruppo



"Teatro '81" che durò soltanto tre anni, non per colpa di qualcuno, ma per delle priorità di studio e di lavoro. Dal 1983 al 1992 c'è stato il vuoto assoluto, ma la passione era tanta che l'anno seguente, cioè nel 1993 nasce il "Gruppo d'Animazione Culturale TIASI" ed esordisce nel 1994 con il primo lavoro dal titolo "*Quanna t' crite c'acchie pagghia*", nel 1995 "*Ciccillu la scheggia*" (che si aggiudicò il 2° posto nella rassegna teatrale di Pulsano), ed il premio come migliore attore a Raffaele Matichecchia, nel 1996 "*Lu videntu ccucchia l'fum'le*", nel 1997 "*La bbanna ti pizzichicchiù*", nel 1999 "*Solo per mia figlia*" testi di vari autori. Nel 2000 il gruppo sente l'esigenza di provare nuovi lavori teatrali ed ha un cambiamento all'interno dello stesso, inserendo nuovi collaboratori. Raffaele Matichecchia viene nominato direttore artistico. Nel 2004 Matichecchia presenta "*Ogne mmunnu è paisu*", nel 2006 porta in scena un atto unico "*L'occasione fa l'uomo...sordo!*" realizzato con i ragazzi della Scuola Media "*Leonardo da Vinci*" di Monteiasi. La pièce è voluta dalla dirigente Rosina D'Onofrio ed è rappresentata alla chiusura dell'anno scolastico. Attualmente il TIASI ha in preparazione un nuovo lavoro teatrale dal titolo "*Che bella famiglia*" che verrà presentato nella 5^ Rassegna estiva.



UN NATALE CON VITTORIO SGARBI



Da sinistra il Prof. Occhibianco con Vittorio Sgarbi

Un Natale con Vittorio Sgarbi, il famoso critico d'arte ed assessore alla Cultura del Comune di Milano. È quello che ha trascorso il nostro professore Francesco Occhibianco, giornalista e Addetto stampa del Comune di Grottaglie. Il "prof" ha fatto da cicerone al noto critico d'arte ed ha

anche avviato un lavoro che si concretizzerà nella pubblicazione di un libro. Partendo dal medievale castello episcopio "Giacomo D'Atri", sede del Museo della Ceramica e della Mostra del Presepe, la visita è proseguita alla Chiesa del Carmine, per il gruppo scultoreo del presepio di Stefano da Putignano risalente al 1530. Guidato dal parroco don Pasquale Laporta, Sgarbi ha anche visto un quadro di Paolo Finoglio. Altre tappe sono state la Chiesa Madre, con il suo meraviglioso portale romanico e il chiostro cinquecentesco dei Paolotti. Sgarbi ha voluto fare una lunga passeggiata nel centro storico di Grottaglie, dalla suggestiva salita del "Pennino" alla stretta via dell'albero del pepe, ed è rimasto incantato dall'intrico dei vicoli e dalle caratteristiche 'nchiosce. Quindi ha voluto visitare l'esterno della Madonna del Lume e il Santuario, dove ha visto la tela del Martirio di San Bartolomeo (scuola di Francesco Solimena), il corpo e la casa natale del santo taumaturgo napoletano Francesco de Geronimo, nativo di Grottaglie. Al Centro "Monticello" dei Padri Gesuiti Sgarbi ha apprezzato i dipinti napoletani di Paolo De Matteis, il matrimonio mistico di Santa Caterina, opera di Andrea Vaccaro e la "magnifica" Crocifissione su tavola del pittore senese Marco Pino. Insomma, quella del professor Sgarbi è stata una visita inaspettata e per questo ancora più gradita.

L'inaugurazione è avvenuta alla presenza del Ministro dei Trasporti

LA NUOVA PISTA DEL MARCELLO ARLOTTA

di Rosanna Carrieri classe 2^ B

Abbiamo appreso dalla stampa che, con la nuova pista del "Marcello Arlotta" (inaugurata il 15 dicembre 2006 alla presenza del Ministro dei Trasporti Alessandro Bianchi), lo scalo aeroportuale del nostro territorio è diventato una delle strutture più importanti e "poderose" a livello internazionale per quel che riguarda i voli cargo. Al taglio del nastro sono intervenuti tra gli altri l'amministratore unico di Aeroporti di Puglia Domenico Di Paola, il direttore generale della Seap Marco Franchini, il presidente della Regione Nichi Vendola, il presidente della Provincia Gianni Florido, il sindaco di Monteiasi Anna Rita Leone, il sindaco di Grottaglie Raffaele Bagnardi e il primo cittadino di Carosino Franco Sapio.

La pista è stata allungata, passando da 1700 metri agli attuali 3400 metri per permettere l'atterraggio e il decollo del B747, un aereo cargo dalle grosse dimensioni, che servirà per trasportare a Seattle, negli Stati Uniti, la fusoliera in fibra di carbonio del Boeing 787 che sarà realizzata nello stabilimento Alenia che è nei mesi scorsi stata visitata dal presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo. Il Boeing 787 è l'aereo del futuro. Sarà costruito con materiale composito, molto resistente alle "corrosioni", più sicuro di quello in alluminio, insomma in grado di assicurare, per i prossimi 20 anni, prestazioni sia in termini di leggerezza che di resistenza, soprattutto con minori costi. I primi aerei saranno consegnati in Cina ad ottobre di quest'anno.

L'ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "LEONARDO DA VINCI"



Scuola dell'Infanzia "G. Rodari"



Scuola Primaria "G. Pascoli"



Scuola Secondaria 1° Grado
"L. da Vinci"

L'Istituto Comprensivo "Leonardo Da Vinci" è stato istituito nell'Anno scolastico 2000/2001 ed è costituito dall'aggregazione della Scuola dell'Infanzia "Gianni RODARI", della Scuola Primaria "G. Pascoli" e della Scuola Secondaria di Primo Grado "L. da Vinci".

La Scuola dell'Infanzia "Gianni RODARI" è sita in via Marco Polo n° 8. L'edificio, costruito nel 1988 originariamente destinato alla Scuola Primaria, è strutturato in piano terra e primo piano divisi in aule e accessori ampi e luminosi. E' circondato da un'ampia zona

Scuola Primaria "Giovanni PASCOLI" è posta in via della Rinascita di fronte alla Scuola Secondaria di 1° Grado "Leonardo Da Vinci" e insieme costituiscono una bella "isola scolastica" ricca di spazi aperti e zone attrezzate a verde. L'edificio inaugurato il 18 novembre 1958, si compone di un piano interrato, oggi in disuso e originariamente destinato a cucina della mensa scolastica, di un piano terra e primo piano che ospitano aule, servizi e laboratori ampi e luminosi. La palestra, sita a piano terra, è dotata di attrezzature con misure regolamentari per il gioco del basket e della pallavolo.

La Scuola Secondaria di 1° Grado "Leonardo DA VINCI", composta da due edifici costruiti nel 1970, è ubicata in via Leonardo da Vinci. L'edificio centrale ospita le aule, i laboratori, gli uffici in locali luminosi e accoglienti. L'edificio retrostante è occupato dalla palestra e dagli accessori.

PERSONALE A.T.A.



SCUOLA PRIMARIA:

Da sinistra: Armando Miano, Antonio D'Ettore, Giuseppe Bonfrate, Angelo Leone, Ada Ciura.



SCUOLA SECONDARIA I GRADO:

Da sinistra: Adriano Sportelli, Angelo Rochira, Raffaele Matichecchia, Michele Manigrasso, Cosimo Martucci.



Segreteria: da sinistra Pasqualina Nigro (Personale), Luciana Intermite (Archivio), Vitalba Sinisi (Segreteria Amministrativa), Marcella Schifone (Personale), Tina Calzolaio (Didattica).



Il nostro D.S.G.A. Antonio Conte



Tel. SCUOLA
099.5901039



Periodico realizzato dall'I. C. S.
"Leonardo da Vinci"
Monteiasi (TA)

PROGETTO
"GIORNALISMO
E
SCRITTURA CREATIVA"
Comitato di Redazione

Direttore editoriale
Dott.ssa Rosina D'ONOFRIO
Direttore responsabile
Prof. Francesco OCCHIBIANCO

Progetto Grafico a cura di
Ins. Lina BUCCARELLO

Grafica e impaginazione
Benedetto Capone
Correttrice di bozze
Prof.ssa Rossella Tursi

Hanno collaborato a questo numero:

Angelica Caiazzo, Illary Caretta, Rosanna Carrieri, Angela Maria Cesare, Donato D'Alò, Marianna Fanizzi, Annabella Fedele, Mariangela Ferrannina, Nicoletta Gregucci, Antonella Marinelli, Michele Marinelli, Alessia Massaro, Emanuela Matichecchia, Veronica Piccirillo, Antonia Pinto, Luisa Quarta, Danila Sambati, Azzurra Trani.



Stampa:

Tipografia CIDUE s.r.l. - Oria (BR)
Chiuso nel mese di Marzo 2007

Supplemento a "Segnali di fumo"

Registrazione Tribunale di Taranto 631/2004

8 M A R Z O

"Una casa senza l'amore è come un camino senza il fuoco; una casa senza il parlare di un bimbo è come un giardino senza fiori; la bocca della donna senza il sorriso è come una lampada senza luce".

Proverbio cinese

In questo giorno, come in ogni giorno dell'anno, facciamo sì che un sorriso possa splendere in quelle preziose e inestimabili lampade: l'altra metà del cielo.

Festa delle donne,
Aula Magna, ore 18.00

Interverranno:

Dott.ssa Daniela FUMAROLA, Responsabile Nazionale FAI - CISL;
Dott.ssa Giusi CARETTA, Presidente Consiglio D'Istituto "L. Da Vinci";

Dott.ssa Angela Ferilli, Scrittrice;

Dott.ssa Rosina D'ONOFRIO, Dirigente scolastico;

Avv. Annarita LEONE, Sindaco di Monteiasi;

Dott.ssa Perla SUMA, Pari Opportunità Amm. Provinciale di Taranto;

Prof.ssa Marialuisa TRIPALDI, Pianista;

Alumni Istituto Comprensivo.